

L'incontro
«Il caso Rostagno»
domani a Trento
con Cesta e Boato



«Il caso Rostagno» di Riccardo Emilia Chesta è il nuovo libro di inchiesta che viene presentato domani a Trento (ore 17.30) alla biblioteca della Fondazione Museo storico del Trentino, dall'Associazione Museo storico. L'autore Riccardo Emilia Chesta sarà in dialogo con Marco Boato, Vincenzo Cali e

Roberto De Bernardis. Domani il libro «Il caso Rostagno» esce nella collana «Storia dei grandi segreti d'Italia» della Gazzetta dello Sport. L'incontro a Trento si potrà seguire anche sulla piattaforma Zoom. Mauro Rostagno giornalista, sociologo, attivista e leader sessantottino a Trento

Il Trentino-Alto Adige di scrittrici e scrittori Avventura, natura, arte e thriller nelle novità editoriali dei prossimi mesi

2022 i libri che verranno

D'Andrea, noir che si ispira al reale. Bertoldi e l'amore. Casagrande nella storia

di **Francesca Visentin**

Da sapere

● Progetti letterari in uscita tra il 2022 e 2023 per i più noti scrittori e scrittrici di Trentino-Alto Adige

● Tra questi, Luca D'Andrea sta ultimando il nuovo romanzo che uscirà in estate per Feltrinelli, il genere è sempre quello del thriller, ma ispirato a una vicenda realmente accaduta

● Maddalena Fingerle vedrà uscire in febbraio *Lingua Madre* tradotto in tedesco. E sta lavorando alla sua tesi di dottorato su Tasso e Marino che poi diventerà anche un libro, uscita prevista verso l'estate

● Riccardo Bertoldi, giovane rivelazione editoriale degli ultimi anni, sui social è seguito da più di 500mila follower, esce con il nuovo romanzo *Mi prometto il mare* (Rizzoli) l'8 febbraio

Un 2022 che si annuncia ricco di creatività e spunti narrativi, con tante novità editoriali. I libri che verranno, spaziano dalla storia, all'avventura, all'amore, al thriller. Qualche anticipazione dei futuri libri di scrittori e scrittrici del Trentino-Alto Adige, scelti tra i nomi che vendono di più e che hanno scalato le classifiche con i precedenti romanzi.

Una panoramica tra i progetti i cantieri di autori e autrici che si sono rivelati casi editoriali, amatissimi dal pubblico di lettori e lettrici.

Grandi novità per Luca D'Andrea di Bolzano, scrittore che dopo l'esordio con la trilogia fantasy-horror per ragazzi *Wunderkind*, ha avuto grande successo con il thriller *La sostanza del male*, caso editoriale pubblicato in più di trentacinque paesi. Poi *Lissy*, con cui ha vinto il Premio Scerbanenco. E *L'animale più pericoloso*.

Adesso D'Andrea sta ultimando il nuovo romanzo che uscirà in estate per Feltrinelli. Il genere è sempre quello del thriller, ma ispirato a una vicenda realmente accaduta. Tre anni di lavoro per un libro per cui c'è grande aspettativa, tanto che ancora prima dell'uscita è partita la gara per aggiudicarsi i diritti televisivi e cinematografici della storia. «Raccontare storie vere implica una grande responsabilità», dice Luca D'Andrea, «sono in ansia e fibrillazione per questo nuovo lavoro. È una storia che sto inseguendo da tempo, la considero la mia balena bianca».

Un 2022 ricco di progetti per **Maddalena Fingerle** di Bolzano, che nel 2021 ha fatto incetta di premi letterari, tra cui nel 2020 il Premio Calvino da cui tutto è iniziato e il premio letterario Fondazione Megamark, osannata per il libro d'esordio *Lingua Madre* (Italo Svevo) in cui affronta il tema del linguaggio e del bilinguismo attraverso le vicende di Paolo Prescher, bolzani di lingua italiana, ossessionato dalle parole che si sporcano.

Fingerle vedrà uscire in febbraio *Lingua Madre* tradotto in tedesco. E sta lavorando alla sua tesi di dottorato su Tasso e Marino che poi diventerà anche un libro, uscita prevista verso l'estate. Il tema rientra nel progetto di ricerca che Fingerle sta portando avanti sulla vigilanza, sia medica che



Maddalena Fingerle La sua tesi di dottorato diventa il suo prossimo libro



Luca D'Andrea Da una vicenda accaduta il thriller che esce in estate



Riccardo Bertoldi Una storia che parla d'amore e di voglia di ricominciare da sé



Romina Casagrande La grande storia attraverso i protagonisti minori e un libro di racconti per ragazzi

Le nostre storie

psicologica che nell'ambito della censura letteraria.

Riccardo Bertoldi scrittore trentino di Rovereto, che vive a Trento, giovane rivelazione editoriale degli ultimi anni, sui social è seguito da più di

500mila follower, dopo il fortunato esordio con *Resti?* (Rizzoli) e il grande successo di *Scrivimi (magari ti amo ancora)*, esce con il nuovo romanzo *Mi prometto il mare* (Rizzoli) l'8 febbraio, in gran

parte ambientato in Trentino a Riva del Garda. La storia ruota intorno a Sofia, che scopre che il suo compagno, Edoardo, l'ha tradita. Il mondo le crolla addosso e di colpo di accorge di essersi dimenticata di sé, di avere trascurato i propri desideri. Di essersi accontentata di un amore che considerava giusto, ma che l'aveva fatta sentire viva solo all'inizio. A quasi quarant'anni capisce che è il momento di «promettersi il mare», di smettere con la routine e in-

ziare davvero a inseguire i sogni.

Romina Casagrande di Merano, laureata in lettere classiche e appassionata di storia, nei suoi libri ha narrato il passato partendo da vicende storiche e creandone romanzi, come in *I bambini di Svevia*, (Garzanti), grande successo editoriale, che ha dato da voce a una pagina dimenticata della storia, i bambini poveri del Trentino-Alto Adige che venivano venduti nei mercati dell'Alta Svevia per lavorare. Poi *I bambini del bosco* (Garzanti).

Ora Romina Casagrande sta lavorando a due progetti editoriali. Un nuovo romanzo ambientato in Alto Adige, che parte da Merano. «Raccontare la grande storia collettiva attraverso i protagonisti minori», anticipa l'autrice. Il secondo progetto è invece un libro di racconti per ragazzi. «Tratterò i temi da sempre a me più vicini, natura, animali, avvicinando i ragazzi e le ragazze alla storia con la formula del racconto», svela Casagrande.

Carmine Abate, scrittore che vive ormai da anni a Besenello, in Trentino, vincitore del Premio Campiello con il romanzo *La collina del vento*, nel 2021 ha pubblicato *Il cercatore di luce* (Mondadori). Proprio domani esce la terza edizione di *Il cercatore di luce*, romanzo che è andato molto bene, una storia sulle tracce del pittore trentino Segantini, le vicende del pittore dell'800 si intrecciano con quelle di un bambino. Carlo trascorre le vacanze estive in montagna nella baita di famiglia. I genitori litigano, la tensione è palpabile, ma Carlo si sente meglio quando si immerge nel dipinto che c'è nella sua stanza: una giovane donna con un bambino tra le braccia. Chi sono quelle persone? Gli sembra di riconoscerle e chiede notizie alla Moma, la nonna originaria della Calabria, scoprendo che il nonno aveva conosciuto il pittore Giovanni Segantini.

Da qui parte l'intreccio del romanzo, che nel 2022 Abate ha intenzione di presentare anche a Trento, dove ancora non è riuscito a portarlo dal vivo, a causa delle restrizioni sanitarie dovute alla pandemia in corso. Una storia tra natura, arte e memoria. I temi prevalenti nelle sue opere sono il ricordo delle tradizioni culturali, delle piccole comunità arbëreshë e l'incontro con le popolazioni dove più forte è l'emigrazione del Meridione. I racconti di Abate, emigrato da giovane in Germania per motivi di lavoro, nascono dalla sua esperienza diretta in Germania e nell'Italia settentrionale. «Nel 2023 inizierò a scrivere il nuovo romanzo», anticipa Abate.



La formula dei racconti tra natura e animali per avvicinare e interessare alle vicende della grande storia anche i ragazzi e le ragazze